



I PRODUTTORI LE STRATEGIE DI ALCUNE DELLE PRINCIPALI AZIENDE

Le aziende investono: cantine, aleatico, viaggi Piaggia conquista gli Usa con 500 magnum

C'E' CHI STA COSTRUENDO le nuove cantine (Immobiliare Castelvechio di Romina Pinori), chi sta pensando di riscoprire il passato con l'aleatico (la tenuta Le Farnete di Enrico Pierazzuoli) e chi invece, come Piaggia, si è lanciato alla conquista dell'America. I produttori di Carmignano sono attivi più che mai per guadagnare nuove fette di mercato e «colonizzare» sempre più enoteche e ristoranti nel mondo. Un po' come ha fatto Silvia Vannucci, proprietaria con il padre Mauro di Piaggia (nella foto), che è rimasta negli Stati Uniti per presentare il Carmignano riserva e il Sasso in degustazioni organizzate da uno dei maggiori importatori americani

(il Vin Divino). Vannucci è stata a Chicago, Las Vegas e New York in locali alla moda, dove il Carmignano è apprezzato al punto che proprio in questi giorni è arrivato un ordine di oltre 500 bottiglie magnum (5 litri l'una) di Piaggia 2003. Non solo, a Portorico c'è un privato, un chirurgo estetico, che ogni anno compra un centinaio di cartoni, 600 bottiglie.

«In effetti la nostra presenza negli Usa si sta rafforzando — dice Silvia Vannucci — Quando i vini vengono presentati dal produttore è sempre meglio e le vendite lo confermano. Adesso guardiamo anche alla Cina, dove il Carmignano comincia ad essere apprezzato».